

le NOTIZIE

### BCC CARNIA E GEMONESE Premiati 30 studenti meritevoli



Consegnate da Bcc Carnia e Gemonese 30 borse di studio da 500 euro caduna ad altrettanti studenti delle scuole secondarie superiori del capoluogo carnico, che si sono distinti per gli ottimi profitti scolastici. Premiati anche 5 ragazzi per i risultati ottenuti nel corso di guida sicura. «Costante è il sostegno che dedichiamo ad iniziative in ambito culturale, sportivo, scolastico, sociale e sanitario – ha affermato Duilio Cescutti, presidente dell'istituto di credito, nel corso della cerimonia ospitata all'Hotel Carnia di Venzone –; ciò sottolinea come i valori ispiratori delle banche di credito cooperativo siano davvero al servizio delle persone e vicini alle loro esigenze». I premiati sono Alan Amadio, Donatella Carnevale, Alessia Ceschia Gridel, Demetrio Cescutti, Davide Chiapolini, Lorenzo Cimenti, Nicola D'Aandrea, Eros De Reggi, Alessia Diana, Claudia Dorigo, Luca Dorigo, Sebastiano D'Orlando, Monica Fantini, Marta Forgiarini, Alice Garlatti, Erica Iob, Laura Maieron, Michele Masini, Gianluca Michelli, Tommaso Missoni, Alessandro Paul, Davide Pividori, Chiara Rainis, Giovanni Ravo, Filippo Rupil, Roberta Sala, Ilaria Tarussio, Valentina Unfer, Ilaria Urbani, Cecilia Venturini. Per il corso di guida sicura premio a Gabriele Craighero, Martina Faleschini, Rudy Iob, Jessica Mecchia e Martina Pittini.

### PUSEA-CAVAZZO Strada da sistemare

La strada che da Pusea porta a Cavazzo ormai da tempo è inutilizzata perché un tratto è stato portato via dallo scorrere dell'acqua. Ora, la gente del posto si augura che, grazie alla possibilità di attingere a nuovi finanziamenti europei, le Amministrazioni comunali di Cavazzo e Verzegnis, oltre alla Comunità montana della Carnia, possano inserirla nell'elenco delle opere a cui mettere mano. La strada – che fa parte del «Cammino delle Pievi» (in particolare di una porzione della quarta tappa che collega Cescians a Villa di Verzegnis), infatti, per tornare ad essere praticabile, necessità di un ponte (in passato esistente) oppure di un guado.

### COMUNE DI TOLMEZZO Due opportunità di lavoro

Il Comune di Tolmezzo ha attivato la sezione istituzionale del Progetto Lavoro per l'impiego di due persone disoccupate. L'iniziativa è possibile grazie ai fondi messi a disposizione dal Consorzio dei Comuni del Bim, Bacino imbrifero montano del Tagliamento. I due lavoratori saranno impegnati nel supporto e potenziamento delle attività svolte dagli uffici del Comune. Possono presentare domanda, entro le 12 di mercoledì 4 novembre, maggiorenni, disoccupati o inoccupati, che non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale, residenti nel Comune di Tolmezzo (per informazioni 0433 487969 e 800 225 130).

## BANDITE LE GARE PER PORTARE, CON IL WI-FI, INTERNET VELOCE ANCHE NELLE ZONE PERIFERICHE DELLA MONTAGNA

# Banda larga tra un anno



**U**TILIZZARE LA banda larga su tutto il territorio montano, non solo nel fondovalle, ma anche nelle zone più remote e periferiche, grazie al sistema wi-fi. Il sogno sarà realtà tra circa un anno. A dirlo è il Commissario straordinario della Comunità montana della Carnia, Lino Not, nell'annunciare che tutte le comunità montane della regione hanno già avviato le gare per la costruzione dei sostegni che consentiranno di posizionare le apparecchiature wi-fi per la trasmissione del segnale. Un progetto da 1 milione e mezzo di euro, finanziato dalla Regione, principalmente con fondi europei.

Capofila del progetto, infatti, è proprio la Comunità montana della Carnia, che ha ricevuto la delega dalle al-

tre tre Comunità montane regionali (Gemonese-Canal del Ferro-Val Canale, Torre-Natisone, Friuli occidentale).

«Attualmente – spiega Not – la banda larga raggiunge i centri di fondovalle, ma non le zone periferiche. L'unico modo per coprire tutto il territorio è l'utilizzo del sistema wi-fi. In pratica il segnale che arriva nelle varie centraline con la fibra ottica verrà poi trasmesso su tutto il territorio via radio grazie ad apparecchiature tecnologiche posizionate su appositi sostegni».

Nel territorio di Carnia, Valcanale e Canal del Ferro, in particolare, i punti di diffusione del segnale saranno 24. «I nuovi sostegni, però – precisa Not – saranno solo 5. Per gli altri si utilizze-

ranno manufatti già esistenti, per limitare l'impatto ambientale, approfittando dei tralicci della Rai, con cui abbiamo definito un accordo, o di quelli della Protezione civile o ancora di Promotur (sarà utilizzato tra l'altro il "cubo" della funivia dello Zoncolan)».

Il costo dell'opera, per la Carnia, sarà di 461 mila euro, pari a circa il 25% del totale. Il riparto prevede poi un altro 25% per la Comunità montana del Gemonese-Canal del Ferro-Valcanale, 30% per Torre-Natisone e 20% per Pordenonese. Il finanziamento della Regione è stato possibile grazie a fondi a disposizione della vecchia programmazione europea e ad altri per il segnale radiotelevisivo.

Il progetto è unico, ma suddiviso in 4 lotti e saranno le singole Comunità montane a seguirne la realizzazione nella zona di loro competenza. «I lavori – anticipa Not – dovrebbero svolgersi tra marzo e aprile prossimi. Poi ci sarà la gara per l'affidamento del servizio ad un gestore. L'ente pubblico, infatti, metterà a disposizione i sostegni e il collegamento elettrico, mentre saranno poi i gestori a posizionare le apparecchiature e a attivare il servizio. Ritengo, quindi, che entro ottobre-novembre prossimi la banda larga sarà attiva su tutto il territorio montano». «La scelta di ricorrere al sistema wi-fi – conclude Not – è stata molto importante per tutta la montagna, ma in particolare per le zone periferiche, dove i costi della fibra ottica, a causa degli alti costi, non sarebbero mai potuti arrivare».

STEFANO DAMIANI

## IL MADE IN FRIULI AL SAIE SMART HOUSE DI BOLOGNA

# Legno, filiera a km zero in mostra

**L**A FILIERA del legno targata Friuli-Venezia Giulia, con il coordinamento della Regione e del Consorzio Innova Fvg, è stata protagonista al Salone internazionale «Saie-Smart House» di Bologna (nella foto, il convegno).

Obiettivo, dunque, puntato sul legno dalle eccellenti caratteristiche, ovviamente made in Friuli – con protagonista le imprese Diemme Legno, Domusgaia, Elli De Infanti, Elli Vidoni, Legnolandia, Michel Case, Stratex e Biohaus –, che deriva dalle foreste locali coltivate secondo i principi della selvicoltura naturalistica seguiti in regione. Le ditte presenti propongono ai lo-

ro clienti diversi tipi di strutture, dal tradizionale al contemporaneo, offrendo svariate soluzioni in tema di edilizia.

È stato l'architetto Pietro Valle dello studio Associati Valle a presentare le aziende della filiera che impiegano legno proveniente da foreste regionali, certificato dal Pan European Forest Council. Il processo di lavorazione, dall'estrazione al prodotto finito, segue la logica di una filiera corta con forniture «a chilometro zero», con costante attenzione alla sostenibilità, ecologia e al risparmio energetico.

A Bologna, come valore aggiunto, è stato esportato da



Innova Fvg l'evento a tema «aperitivo industriale», sostenuto da Bologna Fiere Spa unitamente a Regione e Confindustria, svoltosi al Mambo

Museo d'arte moderna di Bologna. Il foyer del Museo è stato arredato con alcuni pezzi di design friulano Crassevig & Stolfo.

## LIS GNOVIS DE PROVINCIE DI UDIN

INFORMAZION PAR CURE DI PUBLISTAR

# La Provincie di Udin e da 30 mil euros a lis Universitâts de tierce età



De Cjargne a Lignan passant par Glemone, Tresesin, Udin ma ançe Codroip, Çarvignan e Sedean, cence lassâ in bande lis realtâts di Sant Pieri dai Sclavons, Cjampfuarmit, Morteian e Buje. A 13 "Universitâts de tierce età" (par un total di 13 mil 867 iscrirts) sparnicadis sul teritori provinciâl, a son stâts indreçâts de Provincie di Udin contribûts par 30 mil euros in dut. L'impuart al va daûr, par esempi, de colocazion gjeografiche, dal numar dai iscrirts, dal numar des sedis di periferie: lis risorsis a dan une man a sostignî lis spes di funzionament e di davuelziment des ativitâts culturâls istituzionâls. Il ripart al è stât fat bon de Zonte provinciâl inte ultime sentade su propueste de assessore a la Culture Francesca Musto. "Chestis realtâts a puartin indevant, tes comunitâts dulà

che a operin, impuartantis iniziativas: par esempi a son une vore ativas tal proponi cors di formazion che a cjapin dentri un grant numar di materiis, e tes ativitâts che no son cjapadis dentri tai cors, indreçadis a la inclusion e agregazion dulà che a vegnin frontâts argoments leâts a la salut e al benstâ, cence dismenteâ la musiche e i dibatiments, i aprofondiments storicis e altris iniziativas di socializazion. Si trate di un program destinât a une platee che e met dongje no dome chei che a àn passe 65 agns, ma ançe personis che a fasin riferiment a altris fassis di età. "Il contribût al vâl jessi duncje un ricognossiment – e conclût la assessore Musto – par l'impegn dât fûr sul front culturâl, ma ançe sociâl di bande di chestis realtâts e pe continuitât che e ven dade a lis

svariadis iniziativas che a slargjin la pussibilitât di aprofondiment, formazion e inzornament dai socis". Ve ca tal particulâr lis cifris dal ripart: 3 mil 713 euros a la Ute de Cjargne, 682 euros a la Universitât de libere età di Sant Pieri dai Sclavons, 7 mil 049 euros a la Universitât de libere età dal Fvg di Udin, 6 mil 323 euros a la Ute "P. Naliato" di Udin, mil 641 euros a la Ute "Città di Cervignano e Bassa friulana", 4 mil 441 euros a la Ute dal Codroipès, 483 euros a la Utes de zone di Sedean, mil 137 euros a la Ute di Lignan, 486 euros a la Ute di Lignan, cence età di Cjampfuarmit, mil 604 euros a la Acsel di Tresesin, 579 euros a la Universitât de libere età di Morteian, 917 euros a la Ute di Buje, 945 euros a la Ute dal Glemonès.